Nell'amore come nell'arte
la costanza è tutto.

ENNIO MORRICONE

Il mio Quaderno

Undicesimo mese:

Ennio

UNA STORIA DI MUSICA

WWW.ITALIANOCONAMORE.COM

ENNIO

Undicesimo mese

COSA IMPARERAI

Italiano con la musica: cantiamo "Sapore di Sale"

La ricetta: la Cacio e Pepe, piatto tipico romano

Curiosità del mese: il cinema parla italiano!

L'italiano con Ennio Morricone

ELEONORA SILANUS
Creatrice di Italiano con Amore

Questo mese ci faremo accompagnare dalle note del compositore Ennio Morricone. Il nostro viaggio ci porterà nel cuore del cinema!

Buon #italianoconamore

Quali film italiani hai visto?

1

2

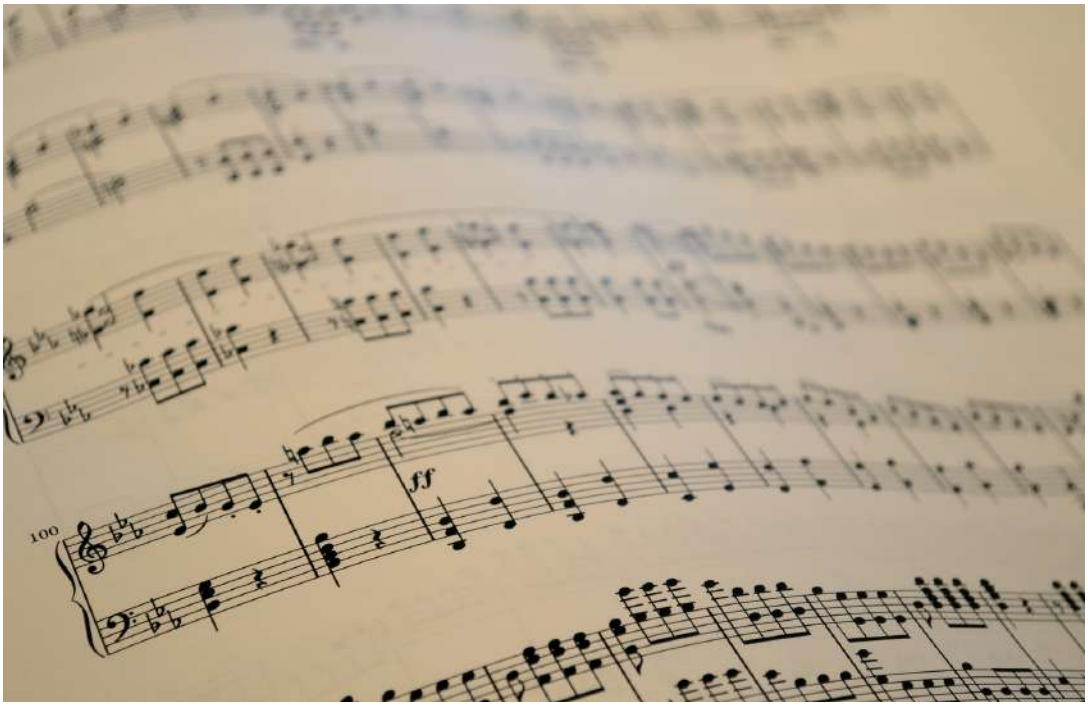
3

4

5

SCRIVIAMO!

Esercizio di scrittura



Cosa senti?

Ascolta questo brano e scrivi cosa senti: quali sono le sensazioni che ti trasmette? A cosa ti fa pensare? Prenditi il tempo necessario. Scrivi mentre ascolti e annota tutto: colori, immagini, ricordi. Fatti guidare dalla musica!

Clicca qui per ascoltare!

AUDIO 1. INTRODUZIONE

Eccoci arrivati all'undicesimo mese del corso di Italiano con Amore. Ormai lo sai, quello che facciamo insieme **non è un semplice corso**, ma un vero e proprio **viaggio nella lingua** e nella cultura italiana..

Dopo tutti questi mesi direi che **ci conosciamo bene**, e allora posso dirtelo: sono una professoressa molto **orgogliosa** dei suoi alunni. E tra questi alunni **ci sei tu**, che hai deciso di fare questo percorso insieme a me, di seguire il calendario, ascoltare le storie, impegnarti con la ripetizione e gli esercizi sul quaderno. Hai soprattutto deciso di **farti trasportare dalle storie** dei nostri illustri compagni di viaggio e di **emozionarti** insieme a loro.

Preparati, perché questo mese le emozioni non mancheranno: con la storia ci perderemo tra le **note** e le **melodie** più famose del **cinema** mondiale e conosceremo da vicino un uomo che con il suo lavoro è riuscito a trasformare la normalità in eccellenza.

Sto parlando di **Ennio Morricone.**

Ennio è stato un compositore e musicista che ha cambiato la storia della musica nel cinema: con le sue sinfonie e colonne sonore abbiamo pianto, riso, ci siamo emozionati. Guardare un film in compagnia delle sue note è un'esperienza che va al di là dei dialoghi, delle espressioni degli attori, dei paesaggi… Si trasforma in qualcosa di più, è come se riuscissimo davvero a sentire la storia che il film sta raccontando, vivendola dentro di noi.

Prima di lui c'era la musica e c'erano i film. Quando questi due mondi si incontravano, la musica era relegata al ruolo di mero sottofondo.

Con Ennio Morricone tutto è cambiato. Con lui, musica e immagini sono profondamente legate. Anzi, è la musica ad essere così memorabile da far sì che siano i film a dipendere da lei.

Ennio è stato apprezzato in tutto il mondo, dai registi e dal grande pubblico, per il suo talento musicale. Nonostante la sua fama, ha sempre vissuto la sua vita all'insegna dell'**umiltà** e della **semplicità**. Non ha mai inseguito il successo.

Lui stesso diceva che il talento viene fuori da **esercizio, disciplina e amore** per quello che facciamo. È così che escono le doti. A chi gli chiedeva quale fosse il suo segreto lui rispondeva:

"Mi applico e amo quello che faccio."

Applicarsi significa esercitarsi, impegnarsi. Ed Ennio lo faceva: seduto alla sua scrivania, con carta e penna, immaginava le note, rifletteva.

Diceva: "***la musica è ispirata dal silenzio***. *Io lavoro alla scrivania, non al pianoforte."*

La sua carriera si è basata su **dedizione e determinazione**. Metodico e rigoroso, ha composto le colonne sonore di più di 500 film, vinto numerosi premi e segnato l'immaginario del pubblico con le sue **melodie indimenticabili**. E guarda che sono davvero impossibili da dimenticare: guardando un film a tutti noi è già capitato di ascoltare alcune delle sue composizioni musicali, magari a volte senza sapere che le ha scritte lui. Quando poi ci ritroviamo a riascoltarle per caso, le sue note riescono a **trasportarci indietro nel tempo**, a rivedere le scene del film che più ci hanno toccato.

Ti ho incuriosito? Sul quaderno trovi i link ai suoi brani più famosi, ascoltali e prova a vedere quanti ne conosci.

Questo mese ti racconto la storia di Ennio e in particolare di un incontro fondamentale per lui. Ma non voglio anticiparti altro: ti basti sapere che parleremo di **amicizia, musica e…spaghetti**!

Ti sembra strano? E allora vieni con me: **ti racconto tutto nella storia.**

ASCOLTA!

Ecco alcuni brani composti da Ennio per il cinema:

1. NUOVO CINEMA PARADISO

3. PER UN PUGNO DI DOLLARI

2. SACCO E VANZETTI

4. IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO

5. C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

AUDIO 2. LA STORIA

Ennio voleva fare il medico. Ma la vita aveva altri piani per lui.

Nato a Roma, nel quartiere di Trastevere, nel 1928, è figlio di una commerciante di tessuti e di un trombettista.

Il trombettista è colui che suona la tromba. *Colui* significa “quello che”, "la persona che". Al femminile diventa *colei*.

Chi è il trombettista?
- *Colui che suona la tromba.*

Da piccolo, Ennio sogna di fare il medico, ma il padre è contrario. Hai capito bene: il padre non vuole assolutamente che faccia il medico: desidera per lui una carriera di musicista. E così, a 10 anni Ennio entra al conservatorio, che in Italia è la scuola per musicisti, proprio per imparare a suonare la tromba.

Il padre di Ennio cosa vuole che lui faccia?
- *Vuole che faccia il musicista.*
Cos’è il conservatorio?
- *La scuola per musicisti.*

Devo dirti la verità, per Ennio il primo rapporto con lo strumento musicale non è stato proprio una passeggiata, anzi. Alla prima prova prende il voto di tre su dieci. Come potrai immaginare, il padre non ne è entusiasta: gli proibisce subito qualsiasi tipo di distrazione e lo fa esercitare costantemente. Pensa che Ennio deve concentrarsi così tanto sullo studio che durante le feste di famiglia gli è addirittura proibito giocare a tombola: lui deve studiare.

Qual è il primo voto che Ennio prende al conservatorio?
- *Prende tre su dieci.*
Il padre ne è entusiasta?
- *No, non ne è entusiasta per niente.*
E cosa fa?
- *Gli proibisce ogni distrazione e lo fa esercitare costantemente.*

Ennio passa l'adolescenza a studiare e per mantenersi suona con il padre nelle orchestrine e nei locali.

***Mantenersi* significa produrre una rendita che sostenga i propri bisogni.**

Gli anni successivi sono duri per lui: siamo alla fine della seconda guerra mondiale, e continua a dover suonare nei ristoranti per guadagnarsi da vivere.

I locali in cui suona sono frequentati dai soldati tedeschi prima, e americani poi. Ennio fa musica, ed è costretto a suonare per denaro di fronte a coloro che fanno la guerra. Usare le sue doti di musicista in quel modo rappresenta per lui un'umiliazione che ricorderà per tutta la vita.

Perché Ennio lavora nelle orchestrine e nei locali?
- *Perché deve mantenersi.*
Qual è la differenza tra Ennio e i soldati?
- *Lui fa musica e loro fanno la guerra.*
Perché si sente umiliato?
- *Perché non gli sembra dignitoso usare le sue doti di musicista nei locali.*

Ma i soldi gli servono: e allora suona fino alle tre di notte e poi va al conservatorio a studiare. E così, anno dopo anno, arriva il momento dell'esame finale: Ennio si presenta stanco e affaticato, ma prende nove e mezzo. Non male per chi aveva iniziato con un tre.

Come si presenta Ennio all'esame finale del conservatorio?
- *Stanco e affaticato.*
E che voto prende?
- *Nonostante la stanchezza si diploma con nove e mezzo su dieci.*

Poi il padre gli dice: adesso devi studiare composizione. E lui inizia la scuola di composizione. Sceglie di frequentare le lezioni di un grande compositore dell'epoca, che considererà il suo mentore per tutta la vita. Ennio però, in quel contesto è un pesce fuor d'acqua: non era solito che un trombettista studiasse composizione. Tantomeno uno che non apparteneva all'alta società.

I compagni e lo stesso maestro lo guardano storto, e lui di nuovo vive una sensazione di umiliazione che faticherà a scrollarsi di dosso.

***Guardare storto* significa guardare con diffidenza, senza fiducia.**
***Scrollarsi di dosso*, invece, significa liberarsi da una condizione non gradita. Nel caso di Ennio, lui deve scrollarsi di dosso l'umiliazione.**

Perché Ennio è un pesce fuor d'acqua alla scuola di composizione?
- *Perché non era comune che un trombettista studiasse composizione.*
Solo per quello?
- *No, Ennio apparteneva ad una classe sociale bassa per un compositore.*
Come lo guardano il maestro e i compagni?
- *Lo guardano storto.*
Cosa faticherà a scrollarsi di dosso?
- *Faticherà a scrollarsi di dosso il senso di umiliazione.*

Ma Ennio era destinato ad entrare in conflitto con lo status quo. Ora lo possiamo dire con certezza: lui non era lì per uniformarsi, ma per fare la differenza.

Mentre studia composizione si ripresenta lo stesso problema di sempre: come fare per mantenersi? Inizia così a lavorare come arrangiatore per il mondo della musica leggera, o pop come la chiameremmo oggi, ma lo fa di nascosto per evitare i giudizi del maestro e dei suoi compagni di classe.

L'*arrangiatore* è colui che, partendo da una semplice composizione musicale, la armonizza e organizza.

Ennio arrangia le canzoni di musica leggera alla luce del sole?
- *No, lo fa di nascosto.*
E per quale motivo?
- *Per non essere giudicato.*

I produttori musicali e i cantanti più famosi dell'epoca si accorgono subito che Ennio ha una marcia in più: con le sue trovate geniali contribuisce infatti a rendere immortali canzoni di enorme successo come *Sapore di sale* di Gino Paoli e *Se telefonando* di Mina.

Cos'ha Ennio rispetto agli altri arrangiatori?
- *Ha una marcia in più.*
Cosa fa con le sue idee geniali?
- *Crea successi che diventano immortali.*

In poco tempo il suo nome diventa una garanzia. Ma il suo obiettivo va al di là della semplice retribuzione di cui aveva bisogno: con i suoi arrangiamenti vuole dare la dignità del compositore alla musica popolare. E chi meglio di lui per farlo.

Cosa vuole fare Ennio con i suoi arrangiamenti?
- *Vuole elevare la musica popolare.*

Tutti lo vogliono, e anche il cinema si accorge in fretta di lui. Ma il cinema, nella visione dei compositori, è un gradino ancora più in basso della musica leggera. E allora, Ennio decide di fare le sue colonne sonore ma di firmarle con uno pseudonimo, Dan Savio, che era il nome di un'amica di sua moglie.

Qual è la conseguenza del suo lavoro con la musica leggera?
- *Tutti iniziano a volerlo, anche il cinema si accorge di lui.*
Cosa decide di fare Ennio con le sue prime colonne sonore?
- *Decide di firmarle con uno pseudonimo.*
Perché?
- *Perché i compositori guardavano storto la musica per il cinema.*

Un pomeriggio, Ennio ha appuntamento a casa sua con un regista emergente, sconosciuto. Si devono incontrare per un tè perché il regista vorrebbe affidargli la colonna sonora del suo prossimo film. Ennio, quando si trova davanti quell'uomo corpulento che porta dei grandi occhiali, si dice: ma io questa faccia l'ho già vista. E allora gli chiede:
- Ma tu sei Sergio Leone delle elementari?
- Sì - dice l'altro.
- E io sono Morricone!

Ennio e Sergio si conoscevano dalle scuole elementari* e non si vedevano da 30 anni.

Perché Ennio incontra Sergio a casa sua?
- *Perché Sergio gli vuole affidare la colonna sonora di un film.*
Cos'hanno in comune il regista e il compositore?
- *Hanno fatto le elementari insieme.*
Da quanto tempo Ennio non vedeva Sergio?
- *Non lo vedeva da trent'anni.*

*La scuola elementare è quella che si frequenta da bambini, dai 6 ai 10 anni.

I due si abbracciano e passano il pomeriggio tra i ricordi d'infanzia. Ennio tira fuori addirittura una foto degli anni delle elementari. Si tratta di una foto di gruppo, e in quarta fila ci sono proprio loro: Ennio e Sergio. Gli stessi due che ora si guardano increduli e si scambiano un abbraccio.

Come passano il pomeriggio?
- *Lo passano tra i ricordi d'infanzia.*
E come si guardano?
- *Con uno sguardo di incredulità.*

Sergio

Ennio

Il pomeriggio stesso Sergio lo porta al cinema: gli dice che deve per forza mostrargli un film del regista giapponese Akira Kurosawa. Il film si intitola "La sfida dei Samurai".È proprio questo film che l'ha ispirato nel suo ultimo progetto: creare un nuovo genere di western.

Sergio dove porta Ennio?
- *Lo porta al cinema.*
E cosa gli fa vedere?
L- *a sfida dei samurai, di Kurosawa.*
Perché?
- *Perché è il film che lo ha ispirato nel suo progetto di creare un nuovo genere western.*

Dopo il film vanno a cena insieme, proprio a Trastevere, il quartiere dove sono cresciuti, e parlano del film. Ennio accetta di lavorare alla colonna sonora. Quel giorno a Trastevere non sanno che stanno creando uno dei sodalizi cinematografici più ben riusciti di sempre.

Un *sodalizio* è un'unione di due o più persone con un obiettivo comune.

Il sodalizio tra Ennio e Sergio è mal riuscito?
- *No, è uno dei più ben riusciti di sempre.*

Ennio lavora alle musiche e Sergio lavora al film. Il protagonista, come loro, è uno sconosciuto: si chiama Clint Eastwood.

Il rapporto tra Ennio e Sergio non è sempre rose e fiori, ma il rispetto reciproco non manca.

Quando una cosa è "rose e fiori" significa che è particolarmente facile, tranquilla.
Loro due invece litigano, fanno pace, litigano di nuovo, ma alla fine si capiscono: le musiche sono pronte, il film anche. E le due cose, da quel momento, saranno inseparabili: non esiste il film senza la colonna sonora.

Il rapporto tra Ennio e Sergio è sempre rose e fiori?
- *No, ma alla fine si capiscono.*
Come sono film e colonna sonora?
- *Sono inseparabili.*

Ma c'è ancora un ultimo ostacolo: i nomi. Eh sì perché non è che sia molto accettata l'idea che degli italiani facciano un film western. La soluzione però è semplice: basta cambiare i nomi, e nessuno si accorgerà della loro nazionalità. E così tutti gli italiani presenti nel film inglesizzano il proprio nome. Ennio è sempre Don Savio, mentre Sergio diventa Bob Robertson, che sta per "figlio di Roberto", in omaggio al padre.

Cosa fanno gli italiani con il proprio nome?
- *Lo inglesizzano.*
Perché?
- *Perché così nessuno si accorgerà della loro nazionalità.*

Il 12 settembre 1964 esce il film, dal titolo "Per un pugno di dollari". È un successo enorme. Non è un semplice western, è qualcosa di diverso, di mai visto prima. Tanto che inaugura un nuovo filone cinematografico: il cosiddetto *Spaghetti western*.

Ennio e Sergio fanno insieme un secondo film, poi un terzo e poi non si fermeranno più. Per vent'anni lavoreranno insieme. Lo stesso Sergio dirà: le musiche di Ennio sono indispensabili per i miei film, senza di lui non potrei mai farli.

Il genere spaghetti western è stato già visto prima?
- *No, non si è mai visto prima.*

Come sono le musiche di Ennio per Sergio?
- *Gli sono indispensabili.*
Senza le musiche potrebbe fare i suoi film?
- *No, non potrebbe farli.*

Gli spaghetti western aprono ad Ennio le porte di Hollywood.
Se dobbiamo dirla tutta le porte non si aprono, si spalancano! Da quel momento, tra l'Italia e gli Stati Uniti, viene chiamato da grandi registi e lavora ad alcuni dei film più importanti della storia del cinema.

Una porta spalancata è quasi chiusa?
- *No, una porta spalancata è aperta al massimo!*
Da chi viene chiamato Ennio?
- *Da grandi registi.*

Per quel trombettista che da giovane suonava nei locali, stanno arrivando molte rivincite.

Con le sue musiche non si limita ad accompagnare i film, li migliora! Con le sue note ogni scena è più bella, ogni attore è più profondo. Le colonne sonore che scrive fanno fare un viaggio indimenticabile a chi guarda.

Cosa fanno le sue colonne sonore?
- *Fanno fare un viaggio indimenticabile agli spettatori.*

Con gli anni diventa chiaro a tutti che Ennio è uno dei più grandi compositori del suo secolo.

Un giorno un ex compagno di Ennio, uno di quelli che lo derideva durante il corso di composizione, va al cinema a vedere *Mission*: la colonna sonora del film lo impressiona, è strabiliante. E allora l'uomo non si trattiene: scrive una lettera ad Ennio, e gli chiede scusa. Gli scrive "non avevamo capito niente. Solo un vero musicista può scrivere una melodia così".

Cosa fa l'ex compagno di corso di Ennio?
- *Gli scrive una lettera.*
Perché?
E cosa gli scrive?
- *Gli scrive che solo un vero musicista può comporre in quel modo.*

Nel 2007, dopo essere stato nominato cinque volte senza esito, viene premiato con un Oscar alla carriera: nel riceverlo Ennio dice "Credo che questo premio sia per me non un punto di arrivo, ma un punto di partenza." Aveva 79 anni, e aveva ragione.

Nel 2016, a 86 anni, vince un secondo Oscar. Insomma, la pensione non faceva per lui.

Quanti anni aveva Ennio quando ha vinto gli Oscar?
- *Ne aveva 79 per il primo e 86 per il secondo.*

La sua vita è stata piena di sforzo e soddisfazione. Ennio ha composto più di 500 colonne sonore, tra le quali alcune delle più iconiche della storia del cinema. Tutte sono passate dall'approvazione di colei che ha sempre rappresentato per Ennio un imprescindibile controllo di qualità: sua moglie Maria. Era lei la prima ad ascoltare le sue melodie, ed era lei a decidere quali andassero inviate ai registi: l'ha fatto per 63 anni.

E allora aveva ragione Ennio, quando diceva che le sue musiche sono frutto di disciplina, lavoro e amore.

AUDIO 3. STORIA IERI, OGGI, DOMANI

Come avrai capito dalla storia, non ci sarebbe stato Ennio senza Maria.
E allora con l'audio Ieri, Oggi, Domani ti racconto la stessa storia al plurale, come se fossero Ennio e Maria i protagonisti.

Questa versione della storia è al plurale e al passato:

A 10 anni Ennio e Maria **sono entrati** al conservatorio. Durante l'adolescenza **hanno suonato** nei locali notturni e gli anni successivi, quelli della guerra, sono stati duri per loro. Il fatto di dover usare le loro doti di musicisti in cambio del denaro dei soldati rappresentava un'umiliazione.
Dopo questo primo periodo, **hanno iniziato** la scuola di composizione anche se in quel contesto erano dei pesci fuor d'acqua: non **possedevano** la classe sociale né il percorso di studi comune ai compositori. Ma Ennio e Maria **erano destinati** ad entrare in conflitto con lo status quo: non erano lì per uniformarsi, ma per fare la differenza.
Per mantenersi durante il corso di composizione **hanno iniziato** a lavorare come arrangiatori per il mondo della musica leggera e in poco tempo il loro nome è diventato una garanzia. Tutti li volevano, e anche il cinema si è accorto in fretta di loro. Dopo un incontro con un loro vecchio compagno delle elementari, **hanno iniziato** a lavorare ad un film che avrebbe segnato l'inizio di un nuovo filone cinematografico di enorme successo, chiamato "spaghetti western". Questi film hanno aperto ad Ennio e a Maria le porte di Hollywood. Anzi, gliele hanno spalancate! Da quel momento, **sono stati chiamati** da grandi registi e **hanno lavorato** ad alcuni dei film più importanti della storia del cinema. Con le loro musiche non **hanno accompagnato** i film, ma **li hanno migliorati**! Le colonne sonore che **hanno scritto** hanno segnato l'immaginario di milioni di persone.
Ennio e Maria **hanno vinto** due premi Oscar. I premi non **hanno rappresentato** per loro un punto di arrivo, ma piuttosto di partenza. La loro vita è stata piena di sforzo e soddisfazione, insieme **hanno composto** più di 500 colonne sonore, e **l'hanno fatto** per 63 anni.

La prossima versione della storia è al plurale e al futuro:

A 10 anni Ennio e Maria **entreranno** al conservatorio. Durante l'adolescenza **suoneranno** nei locali notturni e gli anni successivi, quelli della guerra, saranno duri per loro. Il fatto di dover usare le loro doti di musicisti in cambio del denaro dei soldati rappresenterà un'umiliazione.
Dopo questo primo periodo, **inizieranno** la scuola di composizione, anche se in quel contesto saranno dei pesci fuor d'acqua: non **possederanno** la classe sociale né il percorso di studi comune ai compositori. Ma Ennio e Maria **saranno destinati** ad entrare in conflitto con lo status quo: non **saranno** lì per uniformarsi, ma per fare la differenza.
Per mantenersi durante il corso di composizione **inizieranno** a lavorare come arrangiatori per il mondo della musica leggera e in poco tempo il loro nome diventerà una garanzia. Tutti **li vorranno**, e anche il cinema si accorgerà in fretta di loro. Dopo un incontro con un loro vecchio compagno delle elementari, **inizieranno** a lavorare ad un film che segnerà l'inizio di un nuovo filone cinematografico di enorme successo, chiamato "spaghetti western". Questi film apriranno ad Ennio e a Maria le porte di Hollywood. Anzi, gliele spalancheranno!
Da quel momento **verranno chiamati** da grandi registi e **lavoreranno** ad alcuni dei film più importanti della storia del cinema. Con le loro musiche non **accompagneranno** i film, ma **li miglioreranno**! Le colonne sonore che scriveranno segneranno l'immaginario di milioni di persone.
Ennio e Maria **vinceranno** due premi Oscar. I premi non rappresenteranno per loro un punto di arrivo, ma piuttosto di partenza. La loro vita sarà piena di sforzo e soddisfazione: insieme **comporranno** più di 500 colonne sonore, e **lo faranno** per 63 anni.

RIPASSA I VERBI AL PASSATO E AL FUTURO!

Questo mese, usa la Storia Ieri Oggi Domani come se fosse l'audio breve. Ascolta queste versioni quando non hai tempo per ascoltare la storia completa. In questo modo ripasserai i verbi al passato e al futuro. Mentre ascolti, pronuncia alcune frasi insieme a me, con e senza l'aiuto della trascrizione. Sai già come fare: stesso ritmo, stessa intonazione!

LA CACIO E PEPE

Ricetta tipica di Roma

iNGREDIENTI (per 4 persone)

- **320 g di spaghetti**
- **5 g di pepe nero in grani**
- **200 g di pecorino romano**

COME FARE

Mettere sul fuoco una pentola con l'acqua: non esagerare con la quantità d'acqua, in modo da renderla più ricca d'amido durante la cottura della pasta. Mentre l'acqua si riscalda, grattugiare il Pecorino romano e metterlo in una ciotola. Quando l'acqua bolle, salare e inserire gli spaghetti. Pestare il pepe e farlo tostare in una padella a fuoco dolce (non forte).

Scolare* gli spaghetti 2-3 minuti prima rispetto al tempo di cottura scritto sulla confezione (non bisogna buttare l'acqua di cottura della pasta!). Trasferire gli spaghetti nella padella con il pepe e terminare la cottura aggiungendo poca acqua per volta e mescolando continuamente.

Preparare la crema di pecorino all'ultimo momento (importantissimo, se no non sarà cremosa): versate un **mestolo** d'acqua di cottura nella ciotola con il pecorino e mescolate energeticamente.

Quando la pasta sarà cotta, spegnere il fuoco e unire la crema di pecorino, sempre mescolando. Se la salsa non è cremosa al punto giusto, aggiungete acqua o pecorino a seconda del bisogno.

Buon appetito!

IMPARANDO

PEPE O PEPERONCINO?

Fai attenzione a queste due parole: sono simili ma indicano due ingredienti di versi. Il pepe è il fratello del sale :), e si usa per insaporire. Il peperoncino invece è piccante!

IL "CACIO" GIUSTO

Quando prepariamo la cacio e pepe non è facile ottenere una crema perfetta! Il segreto è usare il pecorino romano a stagionatura media.

**Scolare significa togliere dall'acqua*

IL VOCABOLARIO IN CUCINA

Quale pasta preferisci? Questo mese parliamo dei condimenti e abbinamenti!

AL PESTO

Preparato con basilico fresco, aglio, olio d'oliva, parmigiano e pinoli, questo condimento è tipico della regione Liguria. Con il pesto mangiamo le trofie e le trenette.

ALLA CARBONARA

Uova, pecorino romano, guanciale e pepe. Gli ingredienti sono semplici ma non è da tutti riuscire a preparare una vera carbonara. Vietatissimo usare la panna!

ALL'ARRABBIATA

Pomodoro, aglio e peperoncino. Perché si chiama "arrabbiata?" A causa del peperoncino piccante chi mangia questa pasta può diventare rosso in volto, proprio come succede ad una persona arrabbiata!

AL DENTE!

Questo non è un condimento, ma uno stile di vita! "Al dente" significa cotta al punto giusto, non troppo. La pasta è al dente quando riusciamo a sentirne la consistenza mentre la mangiamo. Il contrario di "al dente" è "scotta", ossia una pasta cotta eccessivamente.

LE PREPOSIZIONI

Le preposizioni possono essere SEMPLICI o ARTICOLATE.

Iniziamo dalle preposizioni semplici, che sono: **DI, A, DA, IN, CON, SU, PER, TRA, FRA**.

L'**uso varia** molto di **caso in caso**, ma ecco alcune situazioni in cui è chiaro quale preposizione semplice usare:

PREPOSIZIONI DI LUOGO

A = città e piccole isole.

Ennio è nato **a** Roma.
Vado in vacanza **a** Capri.

IN = nazioni, regioni, continenti, isole grandi.

Rio de Janeiro è **in** Brasile.
Torino è **in** Piemonte.
Il prossimo anno vado in vacanza **in** Corsica.

DA = con nomi di persona o pronomi

Stasera vado a mangiare **da** Martina. (significa che vado a mangiare *a casa di* Martina).
Domani sera ceniamo **da** me! (significa che ceniamo *a casa mia*).

PREPOSIZIONI DI TEMPO

DA = casi in cui l'azione è iniziata nel passato e continua nel tempo presente. Sì, DA è una preposizione sia di luogo che di tempo!

Studio italiano **da** 2 anni. (il DA indica che continuo a studiare italiano fino ad oggi)

TRA/FRA = per esprimere un tempo nel futuro

Andrò in Italia **fra** un anno.
Il treno parte **tra** due ore.
(*Tra* e *fra* sono sinonimi).

DA....A = per esprimere un tempo determinato, con un inizio e una fine

Le vacanze estive durano **da** giugno **a** settembre.

LE PREPOSIZIONI

Quando le preposizioni semplici DI, A, DA, IN, SU sono seguite da un articolo, si formano le preposizioni articolate. Ti faccio due esempi:

- Stasera vado **al** cinema a guardare un film di Sergio Leone.
(**AL** = preposizione *A* + articolo *IL*)
- La coda **del** mio gatto è marrone e arancione.
(**DEL** = preposizione *DI* + articolo *IL*)

Ecco una tabella con tutte le preposizioni articolate:

PREPOSIZIONI ARTICOLATE

	IL	LO	LA	I	GLI	LE	L'
DI	Del	Dello	Della	Dei	Degli	Delle	Dell'
A	Al	Allo	Alla	Ai	Agli	Alle	All'
DA	Dal	Dallo	Dalla	Dai	Dagli	Dalle	Dall'
IN	Nel	Nello	Nella	Nei	Negli	Nelle	Nell'
SU	Sul	Sullo	Sulla	Sui	Sugli	Sulle	Sull'

E adesso ti do **due notizie buone** e **una cattiva**:

- La cattiva notizia è che non esistono molte regole per stabilire l'uso delle preposizioni articolate.

- Quella buona è che gli **articoli** seguono delle **regole assolute**. L'articolo della parola GATTO è IL. E allora per formare tutte le preposizioni articolate da usare con questa parola dovremo seguire solo la colonna dell'articolo IL. (Es. *La coda del gatto, do da mangiare al gatto*, ecc.)

- Vuoi un'altra buona notizia? Puoi sempre fare affidamento sulla pratica! È l'**immersione nella lingua** a farti imparare le preposizioni in modo **intuitivo** e - cosa più importante - **definitivo.**

Immagina di dover studiare pagine e pagine di regole grammaticali: è difficile memorizzarle tutte ed è molto facile dimenticarle nel momento in cui ti trovi a dover parlare italiano.

Imparando con la **pratica**, e quindi memorizzando frasi e strutture grammaticali in modo intuitivo, sarà **impossibile dimenticarle**.
E in più... sei nel posto giusto: ho creato **Italiano con Amore** proprio **per aiutarti**!

PREPOSIZIONI
facciamo pratica!

GRAMMATICA

1. Ti ricordi la storia di Grazia Deledda? È piena di preposizioni! Completa il testo con le preposizioni semplici e articolate:

Grazia aveva un irresistibile miraggio ..... (DI+IL) mondo, e soprattutto ..... Roma. E ..... Roma si costruì una casa sua, dove viveva tranquilla col suo compagno ..... vita ad ascoltare le parole ..... (DI + I) suoi figli giovani. Ha vissuto coi* venti, coi boschi, con le montagne. Ha guardato ..... giorni, mesi ed anni il lento svolgersi d..... (DI+LE) nuvole sul (SU+IL) cielo sardo. Ha mille e mille volte poggiato la testa ..... (A+I) tronchi ..... (DI+GLI) alberi, ... (A+LE) pietre, alle rocce per ascoltare la voce ..... (DI+LE) foglie, ciò che dicevano gli uccelli, ciò che raccontava l'acqua corrente. Ha visto l'alba e il tramonto, il sorgere ..... (DI+LA) luna nell'immensa solitudine ..... (DI+LE) montagne, ha ascoltato i canti, le musiche tradizionali e le fiabe e i discorsi del popolo. E così si è formata la sua arte, come una canzone, o un motivo che sgorga spontaneo ..... (DA+LE) labbra di un poeta primitivo.

**La preposizione articolata "coi" è corretta ma non molto usata nell'italiano moderno. Si usa solitamente nell'italiano parlato, ma spesso è sostituita da CON I.*

2. Inserisci le preposizioni appropriate:

1. D'estate gli italiani preferiscono andare ..... (A+IL) mare.
2. Ho voglia di una bella margherita stasera, che ne dici se andiamo .... pizzeria?
3. Rita amava i cappelli .... paglia.
4. Roberto, la sera .... (DI + LA) premiazione, ha fatto un discorso memorabile.
5. Luisa ha aperto il suo negozio .... Perugia, ... Umbria.
6. Le mie spiagge preferite si trovano .... Sardegna.

SOLUZIONI:

1. Grazia aveva un irresistibile miraggio del mondo, e soprattutto di Roma. E a Roma si costruì una casa sua, dove viveva tranquilla col suo compagno di vita ad ascoltare le parole dei suoi figli giovani. Ha vissuto coi venti, coi boschi, con le montagne. Ha guardato per giorni, mesi ed anni il lento svolgersi delle nuvole sul cielo sardo. Ha mille e mille volte poggiato la testa ai tronchi degli alberi, alle pietre, alle rocce per ascoltare la voce delle foglie, ciò che dicevano gli uccelli, ciò che raccontava l'acqua corrente. Ha visto l'alba e il tramonto, il sorgere della luna nell'immensa solitudine delle montagne, ha ascoltato i canti, le musiche tradizionali e le fiabe e i discorsi del popolo. E così si è formata la sua arte, come una canzone, o un motivo che sgorga spontaneo dalle labbra di un poeta primitivo.

1. D'estate gli italiani preferiscono andare AL mare.
2. Ho voglia di una bella margherita stasera, che ne dici se andiamo IN pizzeria?
3. Rita amava i cappelli DI paglia.
4. Roberto, la sera DELLA premiazione, ha fatto un discorso memorabile.
5. Luisa ha aperto il suo negozio A Perugia, IN Umbria.
6. Le mie spiagge preferite si trovano IN Sardegna.

Canzone del mese

SAPORE DI SALE

Autore: Gino Paoli
Arrangiamento: Ennio Morricone

SAPORE DI SALE

GINO PAOLI

Esercizio 1: ascolta la canzone e completa il testo con le preposizioni

Clicca qui per ascoltare!

Sapore ..... sale
Sapore ..... mare
Che hai ..... pelle
Che hai ..... labbra
Quando esci .....acqua
E ti vieni ..... sdraiare
Vicino a me
Vicino a me

Sapore ..... sale
Sapore ..... mare
Un gusto un po' amaro
Di cose perdute
Di cose lasciate
Lontano ..... noi
Dove il mondo è diverso
Diverso ..... qui

Qui il tempo è ..... giorni
Che passano pigri
E lasciano ..... bocca
Il gusto ..... sale
Ti butti .....acqua
E mi lasci a guardarti
E rimango ..... solo
..... sabbia e ..... sole.

Poi torni vicino
E ti lasci cadere
Così ..... sabbia

E ..... mie braccia
E mentre ti bacio
Sapore ..... sale
Sapore ..... mare
Sapore ..... te.

Qui il tempo è ..... giorni
Che passano pigri
E lasciano ..... bocca
Il gusto ..... sale
Ti butti .....acqua
E mi lasci ..... guardarti
E rimango ..... solo
..... sabbia e ..... sole.

Poi torni vicino
E ti lasci cadere
Così ..... sabbia
E ..... mie braccia
E mentre ti bacio
Sapore ..... sale
Sapore ..... mare
Sapore ..... te.

Esercizio 2: ora ascolta la canzone e controlla le tue risposte

Clicca qui per ascoltare!

Sapore di sale
Sapore di mare
Che hai sulla pelle
Che hai sulle labbra
Quando esci dall'acqua
E ti vieni a sdraiare*
Vicino a me
Vicino a me

Sapore di sale
Sapore di mare
Un gusto un po' amaro
Di cose perdute
Di cose lasciate
Lontano da noi
Dove il mondo è diverso
Diverso da qui

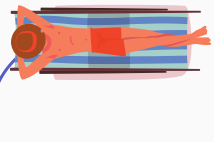
Qui il tempo è dei giorni
Che passano pigri
E lasciano in bocca
Il gusto del sale
Ti butti nell'acqua
E mi lasci a guardarti
E rimango da solo
Nella sabbia e nel sole.

Poi torni vicino
E ti lasci cadere
Così nella sabbia
E nelle mie braccia
E mentre ti bacio

Sapore di sale
Sapore di mare
Sapore di te.

Qui il tempo è dei giorni
Che passano pigri
E lasciano in bocca
Il gusto del sale
Ti butti nell'acqua
E mi lasci a guardarti
E rimango da solo
Nella sabbia e nel sole.

Poi torni vicino
E ti lasci cadere
Così nella sabbia
E nelle mie braccia
E mentre ti bacio
Sapore di sale
Sapore di mare
Sapore di te.



**Sdraiarsi*: stendersi con il corpo in posizione orizzontale (quando siamo sdraiati non siamo né in piedi né seduti).

**Sabbia:

Impara con la musica

Inserisci le preposizioni della canzone nella tabella. Dividile in semplici/articolate (scrivendo da quale preposizione e articolo sono formate).

Preposizioni semplici	**Preposizioni articolate**
DI	Sulla (formata da SU + LA) Sulle (formata da .... più ....)

IN ITALIA *con amore*

TRASTEVERE

UN GIRO NEL QUARTIERE PIÙ FAMOSO DI ROMA

DOVE: Trastevere è un quartiere di Roma, nella regione Lazio

COME ARRIVARE: Dal Colosseo prendere il tram numero 8, oppure prendere la linea H dalla Stazione Termini. Trastevere si trova a 30 minuti a piedi dal Vaticano.

QUANDO: in autunno o in primavera. Consiglio di fare una passeggiata tra le vie di Trastevere di giorno e poi vedere la sua trasformazione la sera.

Cosa mangiare

Lungo le strade di Trastevere troverete innumerevoli locali e ristoranti dove poter gustare i migliori piatti della tipica cucina romana. Tra questi: carbonara, amatriciana, cacio e pepe, gricia, carciofi alla romana o alla giudia, e molto altro!

Trastevere è uno dei quartieri di Roma più conosciuti. Molto caratteristico, è famoso per i suoi **vicoli***, le trattorie tipiche, i **mercatini** e le botteghe di artigiani. Durante il giorno Trastevere è frequentato dai suoi abitanti, mentre la sera molti giovani affollano le strade e i tanti **locali**** della zona.

Il nome Trastevere deriva dal latino "trans Tiberim", ovvero "al di là del Tevere". Nel periodo della Roma Antica questo quartiere era abitato dalle classi sociali più basse, mentre il nucleo principale della città si trovava dal lato opposto del fiume. Oggi il quartiere è amato per la sua **vitalità** e per i numerosi **monumenti**, **chiese** ed **opere d'arte** che si trovano per le sue vie.

Un punto d'interesse è la **Basilica di Santa Maria** nell'omonima*** piazza, famosa per i mosaici e gli affreschi medievali.

Un altro scorcio**** imperdibile di Trastevere è **Piazza di Sant'Egidio**, sede del Museo di Roma in Trastevere. Celeberrima è **Piazza Trilussa**, affacciata sul fiume e vicino a Ponte Sisto, frequentata da giovani, musicisti ed artisti di strada.

*** Vicoli: piccole strade/vie.**
****Locali: luoghi in cui andare a mangiare e bere. Sono locali i ristoranti, le trattorie, i bar, ecc.**
*****Omonima: che porta lo stesso nome, in questo caso "Santa Maria"**
******Scorcio: vista, piccolo panorama.**

PARLARE ITALIANO
All'università

DIALOGO DEL MESE

1. Completa il dialogo tra Luca e Sofia: sono due studenti, all'uscita dalla lezione di Diritto Penale.

Le parole da inserire sono: LIBRO (x2) - ESAME - LEZIONI (x2) - MACCHINETTA - LIBRETTO - APPUNTI (x2) - SEGRETERIA

Luca: Mamma mia che noia!
Sofia: Ma no dai, a me il prof. piace.
L: Mmm non so, non è che le sue ..... siano poi così entusiasmanti.
S: Invece io le trovo interessanti, fa molti esempi e poi ha detto che per dare l' ..... ci bastano gli .....
L: Cosa?! Quindi non dobbiamo comprare il .....?
S: Ahah, vedo che sei stato attento! Sì, ha detto che per prepararci all'esame è sufficiente studiare gli ..... delle ..... , non serve il .....
L: Beh, direi proprio che questo professore inizia a piacermi...
S: Ora l'importante è non perdere nessuna lezione. Se uno di noi due manca l'altro deve prendere appunti!
L: Certo certo, siamo d'accordo.
S: Dai, ora accompagnami in ..... . Non trovo più il ..... e non so cosa devo fare. Loro sapranno aiutarmi.
L: Va bene, ma prima facciamo una sosta alla ..... , mi serve un caffè.
S: La penso come te, andiamo!

PARLARE ITALIANO
All'università

DIALOGO DEL MESE

2. Adesso controlla le tue risposte e leggi il dialogo ad alta voce

Luca: Mamma mia che noia!
Sofia: Ma no dai, a me il prof. piace.
L: Mmm non so, non è che le sue lezioni siano poi così entusiasmanti.
S: Invece io le trovo interessanti, fa molti esempi e poi ha detto che per dare l'esame ci bastano gli appunti.
L: Cosa?! Quindi non dobbiamo comprare il libro?
S: Ahah, vedo che sei stato attento! Sì, ha detto che per prepararci all'esame è sufficiente studiare gli appunti delle lezioni, non serve il libro.
L: Beh, direi proprio che questo professore inizia a piacermi...
S: Ora l'importante è non perdere nessuna lezione. Se uno di noi due manca l'altro deve prendere appunti!
L: Certo certo, siamo d'accordo.
S: Dai, ora accompagnami in segreteria. Non trovo più il libretto e non so cosa devo fare. Loro saprenno aiutarmi.
L: Va bene, ma prima facciamo una sosta alla macchinetta, mi serve un caffè.
S: La penso come te, andiamo!

PARLARE ITALIANO

VOCABOLARIO: ALL'UNIVERSITÀ

ESAME: Prova, valutazione, a cui vengono sottoposti gli studenti. Il risultato di un esame è il voto, di solito numerico, che nelle università italiane va da 18 a 30. Se lo studente ha preso meno di 18 l'esame non è stato superato.

APPUNTI: Note scritte, con cui gli studenti "registrano" ciò che il professore dice durante la lezione.

LIBRETTO: Documento ufficiale che dimostra l'iscrizione all'università. Sul libretto vengono registrati tutti gli esami sostenuti e i voti.

MACCHINETTA: Macchina presente in scuole/uffici, che distribuisce bevande calde o fredde e cibi da consumare in modo rapido (ad esempio taralli,, crackers, barrette di cioccolato).

SEGRETERIA: Luogo in cui si va per risolvere le questioni amministrative e burocratiche relative ad iscrizione e frequentazione dell'università.

L'UNIVERSITÀ IN ITALIA

LAUREA BREVE

Diploma che si ottiene una volta superato il "primo livello" del percorso universitario. La laurea breve è il risultato di 3 anni di studio.

LAUREA MAGISTRALE

Diploma che attesta la conclusione del percorso universitario. Di solito otteniamo la laurea magistrale alla fine di un persorco di studi di 5 anni.

MASTER

Percorso di studi post-universitario, dalla durata variabile. Il master implica una specializzazione in un determinato ambito di studio.

Italiano al cinema

Curiosità del mese

Spaghetti western

I "western all'italiana"

Il *western all'italiana* è un **genere cinematografico** nato nella prima metà degli **anni Settanta** e durato fino alla seconda metà degli anni Settanta. Questo genere viene anche chiamato spaghetti western (denominazione nata negli Stati Uniti) ed inizialmente includeva film realizzati da **produzioni italiane** con budget ridotti.

In un primo periodo, il genere è stato accolto con **diffidenza**, tanto che nei primi film tutti gli italiani coinvolti nella produzione apparivano con **pseudonimi inglesi** per evitare di alimentare il pregiudizio. Con il tempo, lo stile degli spaghetti western è diventato iconico, e i film hanno riscosso un enorme successo in Italia e all'estero. Il **massimo esponente** e maestro indiscusso del genere è stato il regista **Sergio Leone**.

"Il cinema deve essere spettacolo, è questo che il pubblico vuole. E per me lo spettacolo più bello è quello del mito. Il cinema è mito."

- Sergio Leone

Lo stile e i titoli più famosi

Lo stile spaghetti western è caratterizzato dalla presenza di **pochi dialoghi** e scene accompagnate da **musiche fondamentali** per la narrazione.

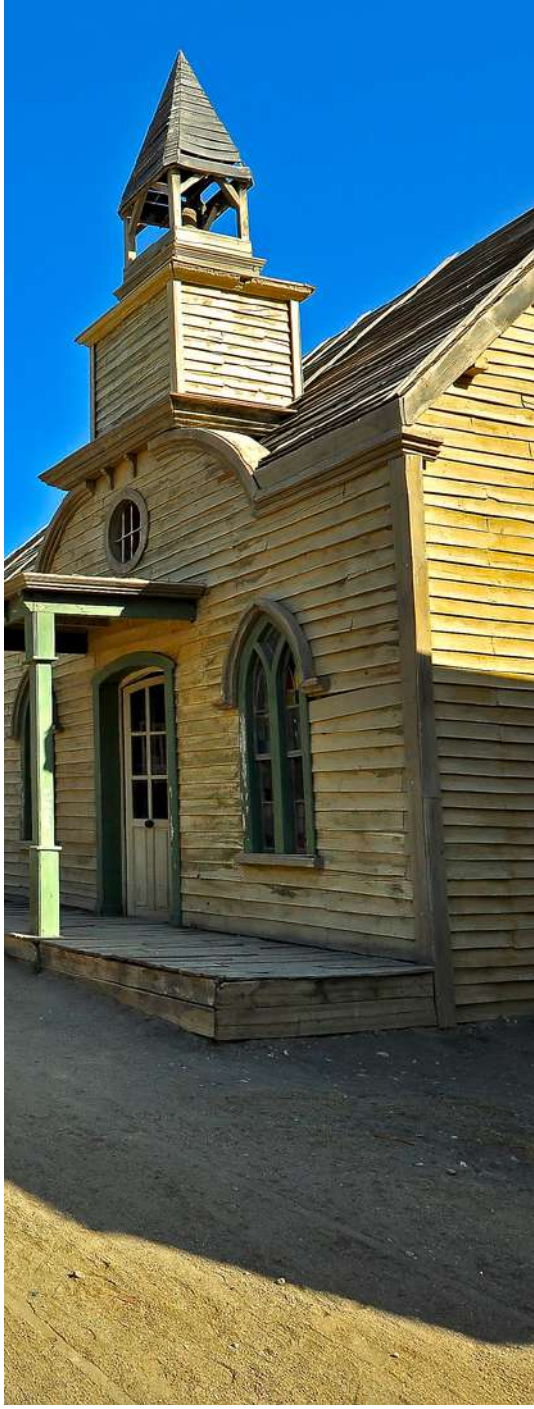
Le ambientazioni ricreano **villaggi desolati** in stile "vecchio West": i film sono stati girati in Spagna, in particolare nel deserto di Tabernas, e in Italia, nei dintorni di Roma.

I film più conosciuti e amati sono quelli della cosiddetta *trilogia del dollaro*, diretti da Sergio Leone, con Clint Eastwood e le celeberrime colonne sonore di Ennio Morricone:

- **Per un pugno di dollari** (1964),
- **Per qualche dollaro in più** (1965)
- **Il buono, il brutto, il cattivo** (1966).

Quest'ultimo è considerato uno dei western più famosi di tutti i tempi. Per realizzarlo Sergio Leone, forte del successo dei primi due capitoli della trilogia, ha avuto a disposizione un budget atipicamente alto per il genere e l'epoca: quasi un milione di dollari. A questa trilogia segue il leggendario *C'era una volta il West* (1968), con il quale Leone offre una **rappresentazione nostalgica** del West al tramonto.

Ai film di Leone sono seguite le opere di altri registi, oltre a varie **parodie** e sottogeneri. Va ricordato il fortunato filone che ha avuto come protagonisti **Bud Spencer e Terence Hill**, con i quali, a partire dagli anni settanta, è stata inaugurata una divertente parodia degli *spaghetti western*, chiamata *fagioli western* (nei film Bud e Terence amano particolarmente questo alimento!).



Bud Spencer e Terence Hill sono italiani! I loro veri nomi sono Carlo Pedersoli e Mario Girotti.

I loro film più famosi sono:

- Lo chiamavano Trinità (1970)
- Continuavano a chiamarlo Trinità (1972)

Giorno 25

Audio 4 - ULTIMA SETTIMANA

Siamo arrivati all'ultima settimana di questo mese. Le nuove domande ti aspettano, e noi come al solito ci prendiamo ancora qualche minuto per parlare di Ennio.

Ti è piaciuta la sua storia? Hai visto quante **esperienze**, quanti momenti marcanti e soprattutto quanto **lavoro**?

Un giorno, un regista ha detto a Ennio: quando ti chiedono quanto ci metti per comporre una musica, rispondi 30/40 anni.

Questo perché dentro ogni **composizione** c'è tutta l'**esperienza** che si accumula, l'**amore**, il **piacere** di coprire una pagina bianca di note.

L'obiettivo di Ennio è sempre stato fare del proprio meglio, diceva che il lavoro che faceva non era un mestiere passivo, ma **un'arte creativa**.

Un altro compositore italiano, Nicola Piovani, ha definito Ennio come *"un'eccezione a tutte le regole"*. Ed è vero. È stato prima un trombettista che diventa compositore, poi un compositore che fa musica leggera e colonne sonore. Infine, un maestro che riesce ad elevare la musica popolare alla dignità delle composizioni più alte.

La storia di Ennio Morricone, come ha fatto quella di Luciano Pavarotti, ci mostra che la **buona musica** non ha livelli. È semplicemente buona, e **ci fa bene** perché parla ai nostri sentimenti. Ispira i compositori ed emoziona gli ascoltatori.

Ma un altro insegnamento che possiamo trarre da questa storia è: **mai sottovalutare i nostri compagni di scuola**, perché un giorno potremmo fare grandi cose insieme!

Per approfondire la storia di Morricone ti consiglio un **documentario** sulla sua vita e carriera. È stato realizzato da **Giuseppe Tornatore**, regista di "Nuovo Cinema Paradiso" e grande amico di Ennio. Si tratta di un ritratto affettuoso e profondo, che porta il nome del compositore.

Per questo mese terminiamo qui. Noi ci risentiamo tra pochi giorni per la nuova storia. **Grazie** per il tuo impegno e la tua continuità, **ti stai applicando con amore**, proprio come ha fatto Ennio.

A presto!

PRIMA DOMANDA

1. **Quali sono stati i momenti in cui Ennio ha provato umiliazione?**

Scrivi qui sotto la tua risposta con parole chiave o frasi complete, come preferisci. La risposta può essere breve e concisa. Ricorda: **usa nella tua risposta le parole e le espressioni che hai imparato questo mese.**

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Vuoi un esempio di risposta? Lo trovi nella prossima pagina!

IO AVREI RISPOSTO COSÌ ALLA PRIMA DOMANDA

I momenti principali sono stati due: il primo, durante la seconda guerra mondiale, quando per mantenersi era costretto a suonare nei locali frequentati dai soldati. Usare le sue doti di musicista in quel modo ha rappresentato per lui un'umiliazione che non ha mai dimenticato. Un secondo momento è stato mentre frequentava scuola di composizione. Per via dei suoi studi di trombettista e della bassa classe sociale veniva guardato storto dai compagni e dal maestro. Anni dopo, però, ha avuto la sua rivincita!

SECONDA DOMANDA

2. Racconta in breve l'amicizia tra Sergio e Ennio. Dove si sono incontrati? Cos'hanno fatto insieme? Che tipo di rapporto avevano?

Scrivi qui sotto la tua risposta con parole chiave o frasi complete, come preferisci. La risposta può essere breve e concisa. Ricorda: usa nella tua risposta le parole e le espressioni che hai imparato questo mese.

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Vuoi un esempio di risposta? Lo trovi nella prossima pagina!

IO AVREI RISPOSTO COSÌ ALLA SECONDA DOMANDA

Ennio e Sergio hanno fatto insieme le scuole elementari. Dopo trent'anni, si sono rincontrati a casa di Ennio: Sergio era andato da lui per proporgli di lavorare alle colonne sonore di un suo film. È bastato uno sguardo per ritrovarsi e ricordare gli anni di scuola passati insieme. Ennio e Sergio hanno formato uno dei sodalizi più ben riusciti della storia del cinema. I film di Sergio, con le fondamentali musiche di Ennio, sono diventati iconici, e sono tutt'oggi amati da pubblico e critica.

TERZA DOMANDA

3. Quanto è stata importante Maria per la carriera di Ennio? Perché?

Scrivi qui sotto la tua risposta con parole chiave o frasi complete, come preferisci. La risposta può essere breve e concisa. Ricorda: usa nella tua risposta le parole e le espressioni che hai imparato questo mese.

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Vuoi un esempio di risposta? Lo trovi nella prossima pagina!

IO AVREI RISPOSTO COSÌ ALLA TERZA DOMANDA

Maria, la moglie di Ennio, è stata fondamentale per la sua carriera. I due sono rimasti insieme per ben 63 anni, fino alla morte del Maestro. Tutte le melodie di Ennio sono passate dall'approvazione di Maria, che ha sempre rappresentato per lui un imprescindibile controllo di qualità. Era lei la prima ad ascoltare le sue melodie, ed era lei a decidere quali andassero inviate ai registi.

Sfida del mese

AL cinema

SPAGHETTI WESTERN

Cerca e guarda la ***trilogia del dollaro*** di Ennio e Sergio!

Non ami il genere western? Ti consiglio lo stesso questa trilogia: fai attenzione al modo in cui la musica fa parte della narrazione, e analizza il lavoro innovativo fatto da Sergio e Ennio. Questi film hanno fatto la storia del cinema, e sono sicura che ti sorprenderanno!

Ora immagina di dover raccontare la storia di Ennio .

Pronuncia ad alta voce le tre risposte che hai scritto negli ultimi giorni!

COMPLIMENTI!

Hai terminato questo mese di

Italiano con Amore

Il tuo viaggio continua.
Il prossimo mese riceverai un nuovo modulo pieno di ispirazione e lingua italiana!

Per continuare a sentirti in Italia visita il sito:
www.italianoconamore.com

PARLA CON ME:

eleonora@italianoconamore.com

@italianoconamore